

**Verbale della riunione tenutasi presso l'Assessorato Regionale
LL.PP. il 7/02/1994 alle ore 10,30 -**

Il gruppo di lavoro, costituito nella conferenza di servizio convocata dal Presidente della Regione Siciliana in data 2/2/1994 per le problematiche inerenti i danni alluvionali nella Provincia di Messina, in adempimento alle direttive impartite nella sopracitata conferenza di servizio, si è riunito in data 7/2/1994 presso l'Assessorato Regionale LL.PP. giusta convocazione a mezzo fonogramma n.439 del 3/2/1994.

Sono presenti i funzionari elencati nell'apposito foglio di presenza allegato al presente verbale.

Preliminarmente la Dott.ssa Bottari porge agli intervenuti il saluto dell'On.le Assessore che per altri importanti impegni non è potuto intervenire alla riunione stessa. Nel merito poi ricorda che compito del gruppo di lavoro è quello di individuare gli interventi da effettuare con carattere di urgenza nonché quello di individuare interventi a medio e lungo termine quantificando in linea di massima l'entità della spesa di detti interventi ed individuando per quali interventi si rende necessario eseguire studi ed indagini preliminari.

Prende la parola l'Ing. Viviano confermando quanto detto nella riunione del 2/2/1994 circa lo studio effettuato, per incarico della Provincia Regionale di Messina, dall'Ing. Sirito e cioè che lo studio può ritenersi solo propedeutico ad un'indagine particolareggiata e potrà essere usato solo come base per gli ulteriori studi che dovranno essere effettuati di volta in volta per le singole unità fisiografiche.

Interviene l'Ing. Navarra Tramontana che invita l'ufficio del Genio Civile OO.MM. ad esaminare più favorevolmente lo studio effettuato dall'Ing. Sirito e dà nel contempo la disposizione da parte dell'ufficio del Genio Civile di Messina, per quanto di competenza, ad individuare e proporre le cave di prestito per il materiale occorrente per il ripascimento.

A questo punto l'Ing. Carditello dell'Amministrazione Provinciale di Messina puntualizza che la Provincia ha commissionato all'Ing. Sirito uno studio del litorale Messinese che sono state corrisposte interamente le competenze tecniche spettanti all'Ing. Sirito e che conseguentemente lo studio in questione è di proprietà della Provincia che lo mette a disposizione degli Enti interessati per risolvere o per servire da base alla risoluzione dei problemi sopracitati.

Interviene il Dott. Roccaforte, geologo della Provincia di Messina, il quale precisa che concorda con l'Ing. Viviano sul fatto che lo studio deve essere adeguato alle particolari esigenze e che in particolare non condivide il tipo di ripascimento delle coste proposte dall'Ing. Sirito, utilizzando solamente materiale prelevato dalle cave.

Foi illustra lo studio dell'Ing. Sirito entrando nei dettagli tecnici e nei particolari e sostenendo che detto Studio dovrebbe essere utilizzato al massimo. Propone di spostare ove possibile le opere attualmente danneggiate (strade ed infrastrutture) rifacendole, invece di ripararle, verso monte lasciando le spiagge come opere naturali di difesa e curando il ripascimento artificiale delle spiagge che non esistono più.

Il rappresentante della Legambiente, Granata, afferma che lo studio della Provincia è l'unico a disposizione e da esso emergono con sufficiente chiarezza le cause principali dell'erosione (mancato apporto di materiali detritici, urbanizzazione costiera, opere marittime e barriere frangiflutti), dalle considerazioni delle quali bisogna partire per affrontare il fenomeno. Poiché se non si riconoscono queste cause come scatenanti è inutile andare avanti.

Se invece si è d'accordo su questo, la soluzione non può prescindere dal riequilibrio del regime di formazione della spiaggia, anche tramite ripascimento nelle more del ristabilimento degli apporti provenienti dai fiumi e dei torrenti e dalle soluzioni dei fattori di interferenza rispetto al trasporto litoraneo.

Interviene l'Ing. Viviano che si dichiara ~~non~~ favorevole al ripascimento artificiale delle spiagge tenuto conto della difficoltà e della diversificazione del materiale da reperire.

Dopo queste prime discussioni generali il Sindaco di Villafranca Tirrena, che aveva chiesto di produrre al Gruppo di lavoro una relazione tecnica sui danni subiti dal proprio Comune e ciò in quanto per mero disguido non era stato invitato a partecipare alla conferenza di servizio del 2/2/94, deposita tale relazione tecnica e si allontana in quanto non facente parte del Gruppo di lavoro.

Interviene l'Ing. Gallina ricordando la necessità di identificare immediatamente gli interventi da effettuare per i casi di urgenza e suggerendo quindi di rinviare ad un ulteriore momento l'esame dei casi meno urgenti. Ribadisce la necessità di operare con tempestività in base alle relazioni trasmesse dai Comuni.

Pone altresì la problematica circa il potere decisionale e la conseguente responsabilità del Gruppo di lavoro che dovrebbe relazionare ed evidenziare ai competenti organi la problematica dell'equilibrio delle coste evidenziando la necessità di opportune iniziative legislative. In particolare dovrebbe essere chiarito il problema della manutenzione delle opere realizzate ed il problema del materiale da usare per il ripascimento delle spiagge che potrebbe essere quello dragato dalle zone che hanno subito insabbiamenti.

L'Ing. Costa, nel condividere di massima quanto precedentemente detto dall'Ing. Viviano e dall'Ing. Gallina, propone relativamente all'operatività del Gruppo di lavoro di valutare la possibilità che i progetti, che il suddetto Gruppo riterrà opportuno proporre per l'eventuale finanziamento, vengano preventivamente esaminati collegialmente in modo da evitare successivi rilievi sui progetti stessi. Precisa poi che lo studio della Provincia non può condizionare il progettista che deve autonomamente decidere quali opere debbano essere realizzate e quali materiali debbano essere utilizzati.

L'Ing. Carditello sottopone all'attenzione del Gruppo il problema relativo ad un progetto di L. 1.500.000.000 in fase di redazione a cura della Provincia e finanziato dal Ministero della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento Protezione Civile per il ripascimento della spiaggia di Capo d'Orlando a protezione del centro abitato relativamente al quale il Dipartimento, ha disposto che venga eseguito in deroga a qualunque altra norma vigente. L'Ing. Carditello chiede al Gruppo se il progetto può essere subito eseguito o se lo stesso deve essere adeguato alla normativa regionale.

La Dott.ssa Bottari precisa che non è compito del Gruppo esaminare e valutare tale progetto e la sua immediata cantierabilità.

Coglie l'occasione per ricordare che il primo compito del Gruppo di lavoro è quello di individuare i lavori urgenti da eseguire e che pertanto si rende necessario effettuare subito i sopralluoghi nei Comuni che hanno segnalato danni che richiedono interventi di somma urgenza. Suggestisce che, contemporaneamente, nell'effettuare il sopralluogo, venga valutata la necessità di effettuare studi ed indagini propedeutici ad interventi a medio termine. Raccomanda altresì in sede di sopralluogo di prendere contatti con i Comuni interessati anche al fine di accertare la regolarità urbanistica delle opere da salvaguardare.

Si stabilisce anche che i sopralluoghi saranno effettuati congiuntamente da parte di funzionari dell'Ufficio del Genio Civile OO.MM., dell'Ispettorato Tecnico, dell'Assessorato Regionale T.A. e della Provincia e che sarà invitato anche il tecnico Comunale.

I Comuni interessati vengono individuati in Giardini Naxos, S. Alessio Siculo, Terme Vigliatore, Falcone, Patti, Gioiosa Marea, Villafranca Tirrena e Torregrotta.

La Dott.ssa Strano, Capo di Gabinetto della Prefettura di Messina, richiama l'attenzione del gruppo di lavoro affinché gli interventi che verranno via via predisposti siano ben coordinati fra di loro e rispondano all'esigenza globale di un complessivo equilibrio delle coste.

Segnala ^{per i} danni verificatisi nella notte nella fraz. S. Margherita di Messina.

L'Ing. Navarra Tramontana mostra il quotidiano dove viene riportata con ampio spazio la notizia e le fotografie relative.

Si concorda quindi che sarà effettuato anche un sopralluogo in tale località.

Si concorda che il Gruppo si riunirà il 12/2/94 alle ore 10,30 presso questo Assessorato per l'esame e la discussione sugli esiti dei sopralluoghi.

La riunione si scioglie alle ore 12,55.

Dott.ssa Rosa Bavetta Bottari -
Ing. Gandolfo Gallina -
Ing. Renato Saverino -
Ing. Vincenzo Carditello -
Dott. Francesco Roccaforte -
Sig. Salvatore Granata -
Dott.ssa Strano -
Ing. Navarra Tramontana -
Ing. Pietro Viviano -
Ing. Renato Costa -
Geom. Roberto Tagliarini -

Ing. Elie Cigano

**Verbale della riunione tenutasi presso l'Assessorato Regionale
LL.PP. il 12/02/1994 alle ore 10,30 -**

Il gruppo di lavoro per lo studio delle problematiche inerenti i danni alluvionali nella Provincia di Messina si è riunito in data 12/2/1994 presso l'Assessorato Regionale LL.PP. giusta autoconvocazione concordata nella riunione del 7/2/94.

Sono presenti i funzionari elencati nell'apposito foglio di presenza allegato al presente verbale.

Preliminarmente viene rilevato che la Soprintendenza ai B.U. CC. ed Ambientali di Messina, a suo tempo invitata a partecipare al lavoro del Gruppo con il fonogramma n. 409 del 3/2/94, non ha dato cenno di riscontro.

Nel merito del lavoro svolto dai tecnici incaricati, viene relazionato in linea generale circa i sopralluoghi effettuati in data 9 e 10/2/94 nei Comuni interessati, specificati nel precedente verbale del 7/2/94.

Viene presa visione delle schede tecniche, in minuta, dei singoli sopralluoghi effettuati con la precisazione che agli stessi hanno partecipato: l'Ing. Viviano, l'Ing. Gallina, l'Ing. Saverino, l'Ing. Costa, l'Ing. Cardillo, il Dott. Roccaforte e il Com. Genovese dell'Ufficio del Conto Civile CC.MM. di Messina.

Si fa riserva di acquisire dette schede tecniche non appena le stesse saranno dattiloscritte.

Viene poi relazionato circa i singoli Comuni:

- GIARDINI MAXOS:

Dal sopralluogo viene evidenziato che, nel tratto compreso tra la foce del Fiume Alcantara e l'Hotel Rasada Inn, nonché nel tratto antistante via Teocle, l'erosione della spiaggia è conseguente alla costruzione di terrazzamenti, di impianti alberghieri, di abitazioni residenziali, nonché alla riduzione evidente dell'apporto di inerti da parte del fiume Alcantara e del Torrente Santa Venera.

Nel centro abitato, a ridosso del porto di Giardini, di contro viene evidenziato che nella parte centrale della rada portuale si è verificato un notevole accumulo di sabbia di cui è stato ripetutamente richiesto da parte dell'Amministrazione Comunale il dragaggio.

Viene pertanto proposto che al fine di ripristinare l'arenile eroso può essere effettuato un intervento a carattere di urgenza che preveda il dragaggio della sabbia accumulatasi nell'antiporto portandola nelle zone erose.

La soluzione invece delle problematiche connesse all'intero litorale di Giardini Naxos potrà trovare soluzione solo dopo la realizzazione di uno studio di riqualificazione generale.

L'Ing. Viviano ricorda in merito che l'Ufficio del Genio Civile OO.RR. aveva predisposto e trasmesso all'Assessorato U.L.P. nel 1972 uno studio di fattibilità relativo al comprensorio di Taormina dalle foce del fiume Alcantara sino al litorale di Letojanni e suggerisce l'opportunità di riprendere in esame detto studio.

- L'Ing. Navarra fa presente che, nelle more, l'Amministrazione Comunale dovrà provvedere alla difesa della fognatura ripristinata con un prente intervento da parte dell'Ufficio del Genio Civile di Messina.

TERME VIGLIATORE:

Sono stati riscontrati notevoli danni dovuti alla realizzazione del lungomare e del piazzali nonché al fatto che il Torrente Mazzarrà non trasporta più materiale.

Viene ritenuto necessario abbandonare il vecchio tracciato stradale ricostruendo la stessa strada a monte riaccordando le quote del piano stradale con quello della costa.

L'Amministrazione Provinciale si dichiara disposta ad effettuare tale spostamento ed in tal senso esprime impegno.

Viene rilevata la necessità di un intervento di somma urgenza per completare l'analogo intervento, in corso, al fine di consentire il radiceamento della scogliera ed il ricompimento nella parte centrale del fondale ulteriormente abbassatosi a seguito delle continue mareggiate intervenute.

Viene evidenziato che necessita effettuare un ulteriore intervento di somma urgenza a protezione del muro di lungomare nella zona limitrofa ad altra piazza.

Viene ampiamente dibattuta la problematica relativa al completamento dell'intervento di somma urgenza in corso di esecuzione, risultatosi insufficiente a seguito delle ulteriori nuove mareggiate. Viene accolta la proposta di ampliare l'intervento in corso mediante una perizia di variante e suppletiva.

Si concorda per un intervento scorporo di somma urgenza limitato alle opere necessarie al completamento dei lavori in corso e per un intervento separato relativo agli ulteriori danni verificatisi nella zona limitrofa al secondo piazzale.

Alle ore 12,00 l'Ing. Viviano si allontana per urgenti attività personali.

La Dott.ssa Bottari coglie l'occasione dell'interruzione per portare a conoscenza del Gruppo di Lavoro una nota del 10/1/94 della Prefettura di Messina inviata in data 1/2/94 dalla Segreteria Generale della Presidenza - Coord. Attività di Protezione Civile con la quale la suddetta Prefettura chiede di valutare l'opportunità di interessare il Dipartimento della Protezione Civile affinché dia carico alla Commissione Grandi Richi di valutare la problematica relativa agli interventi necessari a protezione delle coste tirreniche della Provincia di Messina ed altre note del 20/10/93 e del 27/11/93 della stessa Prefettura di Messina con le quali viene chiesto al Presidente della Regione Siciliana " l'opportunità di costituire una snella commissione di tecnici interni alle Amministrazioni a vario titolo interessate affinché compiano in tempi celeri una globale attenta ricognizione del territorio".

La Dott.ssa Strano, Capo di Gabinetto del Prefetto di Messina, chiarisce che tali note essendo state predisposte prima della conferenza di servizio del 1/2/94 devono naturalmente essere interpretate e coordinate con quanto concordato e disposto in detta conferenza di servizio.

Interviene poi l'Ing. Gallina che riprendendo la problematica relativa al Comune di Giardini Naxos ribadisce che rimane la problematica relativa alla salvaguardia della fognatura in merito alla quale il Gruppo di Lavoro non può esprimersi in quanto la competenza non è della Regione Siciliana ma dell'Amministrazione Comunale.

- S. ALESSIO SICULO:

Dalla scheda tecnica anche in questo caso viene evidenziato un progressivo arretramento del litorale causato dalla realizzazione della strada lungomare nonché dalla costruzione di una serie di piazzole e dal mancato apporto solido causato dall'incanalamento del Torrente Salice e dall'iebrigliamento del Torrente Agrè; inoltre sul Torrente Agrè sono presenti impianti di betonaggio per cui è presumibile un prelievo di materiale.

L'Ing. Gallina propone che si intervenga in maniera radicale per evitare l'asportazione abusiva di materiale dai torrenti.

La Dott.ssa Strano precisa che la Prefettura ha già provveduto a denunciare l'abusivismo del prelievo del materiale di cava dai torrenti. Anche l'Ing. Navarra fa presente che la problematica è stata attenzionata dall'Ufficio del Genio Civile di Messina che ha segnalato a varie Autorità la necessità di adottare provvedimenti per la cessazione dei prelievi abusivi di materiale inerte nelle fiumare della Provincia di Messina.

La Dott.ssa Bottari richiede che tali atti vengano forniti in foto-copia ritenendo che gli stessi possano essere posti a base delle soluzioni che il Gruppo di Lavoro potrà dare per la definizione delle problematiche in questione.

Relativamente agli interventi da realizzare nel Comune di S. Alessio Siculo si concorda che, preliminarmente, a cura del Comune deve provvedersi alla eliminazione di quelle opere che occupano i litorali accelerando il fenomeno di erosione della spiaggia. Il susseguente intervento di salvaguardia potrà essere ricompreso nell'ambito di un programma a medio-lungo termine.

- MESSINA - FRAZ. S. MARGHERITA:

I danni segnalati viene precisato che devono essere riparati dall'ANAS in quanto di propria competenza.

- VILLAFRANCA TIRRENA:

Viene proposto il rifiorimento di due scogliere, che essendo sprofondate sotto il l.m.m. non assolvono più l'originaria funzione di difesa, con un intervento di urgenza (art. 69 del R.D. n. 350/1895).

L'Ing. Carditello ed il rappresentante della Lega Ambiente propongono che l'eventuale ricostruzione del lungomare, ormai compromesso, venga effettuato più a monte ed in ogni caso di cercare soluzioni alternative, a medio lungo termine, ai dissipatori di energia, dando carico in tal senso all'Ufficio del Genio Civile CO.MM.

Quanto sopra nella considerazione che il risanamento complessivo potrà essere effettuato solo dopo un programma generale di riqualificazione costiera.

Alle ore 13,25 i lavori vengono sospesi concordando la prossima convocazione per il giorno 22/2/94 alle ore 10,00 nei locali di questo Assessorato per l'ultimazione dell'esame dei verbali di sopralluoghi effettuati.

Dott.ssa Rosa Bavetta Bottari -

Ing. Gandolfo Gallina -

Ing. Renato Saverino -

Ing. Vincenzo Carditello -

Dott. Francesco Roccaforte -

Sig. Salvatore Granata -

Dott.ssa Giuseppa Strano -

Ing. Navarra Tramontana -

Ing. Pietro Viviano -

Ing. Renato Costa -

Ing. Elia Cigna -

Verbale della riunione tenutasi presso l'Assessorato Regionale
LL.PP. il 22/02/1994 alle ore 10,00 -

Il gruppo di lavoro per lo studio delle problematiche inerenti i danni alluvionali nella Provincia di Messina si è riunito in data 22/2/1994 presso l'Assessorato Regionale LL.PP. giusta autoconvocazione concordata nella riunione del 12/2/94.

Sono presenti i funzionari elencati nell'apposito foglio di presenza allegato al presente verbale.

Risulta assente per motivi di salute l'Ing. Renato Costa.

Vengono acquisite le schede tecniche relative ai sopralluoghi effettuati che vengono alligate al presente verbale di cui fanno parte integrante, anche con riferimento a quanto discusso nella riunione del 12/2/94.

Vengono altresì acquisite, così come richiesto nella precedente seduta, ed alligate al presente verbale, le note 18/12/93 n. 40250 e 25/1/94 n. 41857 dell'Ufficio del Genio Civile di Messina relative alle problematiche conseguenti ai prelievi abusivi di materiale inerte nelle fiumare della provincia di Messina nonché alle condizioni idrogeologiche dei torrenti della provincia. Viene acquisita altresì la nota 15/1/94 n. 6327/16.4/608 della Prefettura di Messina anch'essa relativa alle problematiche inerenti al prelievo abusivo di inerti dagli alvei.

Si riprende l'esame delle schede tecniche relative ai sopralluoghi effettuati nei seguenti comuni:

- TORREBROTTA:

Dal sopralluogo viene evidenziato che il torrente Nicotò è indispensabile che ricominci ad apportare materiale che oggi viene fermato dalla presenza di arginature, imbriglianti e dal prelevamento abusivo di cave lungo l'alveo.

La strada di lungomare si trova ad una differenza di quota rispetto al piano di campagna originario di 2 - 3 mt. determinando un effetto riflettente che accentua il fenomeno erosivo al piede del terrapieno.

Viene evidenziata la necessità di valutare lo spostamento della strada di lungomare.

Una soluzione al problema del ripascimento potrebbe essere quella di utilizzare il materiale depositato al largo, a circa 500 mt. dalla battigia, con un piano complessivo di ripascimento.

Non si ritiene di dover intervenire con la somma urgenza. Tuttavia nelle more della soluzione complessiva potrebbe essere realizzato un intervento di urgenza (ex art. 69 del Reg. 360/1995)

tratto in erosione e mediante un parziale salpamento dei marsi davanti il ristorante Rugantino.

- FALCONI:

Dal sopralluogo emerge che anche in questo caso la strada litoranea è sopraelevata rispetto al piano di campagna originario.

Le scogliere frangiflutti esistenti risultano sotto dimensionate con conseguenti danni nei tratti non adeguatamente protetti.

L'intero sistema va riequilibrato.

Nelle more potrebbe essere realizzata una protezione radente nelle zone maggiormente danneggiate.

- FATTI:

Dal sopralluogo si evidenzia che la strada lungomare Playa - Feliciotto ad Est dell'Hotel Playa è irrimediabilmente distrutta; non si individua la necessità di alcun intervento in quanto la stessa strada dovrà essere ricostruita a monte. Non si intravedono interventi risolutivi a favore dei due edifici privati da proteggere, se non ad un costo superiore al valore delle costruzioni minacciate dallo mareggiato.

Nella zona antistante il parco giochi viene evidenziata l'opportunità di ricaricare il materiale a ridosso del muro di lungomare; intervento che dovrà essere effettuato a cura e spese dell'Amministrazione Comunale.

Dovrà essere studiata una riqualificazione generale del litorale di Fatti in mancanza della quale non si ritiene di dovere intervenire.

- GIOIOSA MAREA:

La scheda tecnica riporta che anche in questo caso la presumibile causa fondamentale dell'erosione del litorale è l'arginatura del Torrente Zappardino.

Va altresì rimossa la strada litoranea nel tratto più avanzato in località S. Giorgio.

Viene precisato che la zona è abusivamente edificata.

Viene evidenziata l'opportunità di prendere conoscenza e valutare l'intervento che sembra sarà effettuato a cura delle FF.SS..

Esaurito l'esame delle schede tecniche inizia un dibattito sulle questioni esaminate e sulle eventuali soluzioni da proporre.

Relativamente al Comune di Torre Vigliatore dove è stata individuata la necessità di intervenire a carattere di somma urgenza, l'Ing. Gallina si riserva di far conoscere l'esito di un approfondimento della questione relativa all'abusivismo ed alla

Informa il Gruppo di Lavoro della convenzione per il piano di difesa di litorali, non ancora definito, alla quale potrebbero attingersi alcuni dati, che dovrebbero essere contenuti nella bozza di piano, utili per una valutazione complessiva degli interventi nonché dell'esistenza di un capitolo del Bilancio della Regione Siciliana inserito nella rubrica Territorio ed Ambiente destinato al finanziamento per studi ed indagini al quale potrebbe attingersi per il finanziamento degli studi ritenuti necessari e propedeutici agli interventi individuati, ove fosse svincolato dalle previsioni del piano di difesa dei litorali, finchè non approvato.

L'Ing. Navarra propone di inserire quanto suggerito dall'Ing. Gallina fra le proposte da avanzare al Presidente della Regione.

La Dott.ssa Bottari prende lo spunto per sollecitare il Gruppo di Lavoro a concretizzare le risultanze del lavoro svolto formulando le proposte da esporre al Presidente della Regione.

Vengono individuate le seguenti proposte:

1) Necessità dell'immediata sospensione di qualsiasi prelievo d'inerti dai corsi d'acqua.

Intervento anche delle forze dell'Ordine per impedire asportazione di materiale.

Individuazione delle competenze a vigilare sui torrenti che si ritiene spettino ai Comuni ed al Corpo Regionale delle Miniere.

2) Necessità di procedere alla riqualificazione dei litorali maggiormente erosi e pregiati sotto l'aspetto turistico, adottando ove possibile la tecnica dei ripascimenti artificiali eventualmente integrata con adeguate opere di contenimento.

Al riguardo si rende necessario procedere preliminarmente alla modifica o interpretazione normativa del D.P.R. 915/82 in modo da consentire senza equivoci, l'utilizzo dei materiali sabbiosi provenienti dai dragaggi e dagli scavi a mare e a terra.

3) Possibilità di convenzioni ai fini del ripascimento dei litorali per l'utilizzo di materiali idonei cavati dalle F.I.SB. o da altri Enti per la realizzazione delle Gallerie.

4) Attivazione di ricerche per l'individuazione di cave sabbiose esistenti a mare al largo.

5) Definizione della normativa relativa alle competenze di gestione del demanio marittimo e fluviale affinché vengano accorpate le relative competenze e vengano coordinati gli interventi su scala Regionale.

6) Avviamento del processo di "manutenzione dei litorali" da affidare possibilmente alle Provincie Regionali con istituzione di

7) Affidamento a strutture pubbliche (C.N.R. - Università) delle indagini necessarie per gli interventi a medio e a lungo termine dopo avere verificato la possibilità di utilizzare la convenzione tra l'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente e la Bonifica s.p.a., nonché eventuali altri studi già commissionati da altri Enti pubblici.

8) Riconsiderare, alla luce del fenomeno erosivo ed al attuale stato fisico dei luoghi, le opere urbanizzazione previste entro i 150 mt. dalla costa.

La Provincia Regionale chiede che venga acquisito al Gruppo di Lavoro il rapporto redatto in data 19/2/94 dal Dott. Fisco Roccaforte relativo alla erosione dei litorali nella Provincia di Messina.

Anche detto rapporto fa parte integrante del presente verbale.

Alle ore 12,45 i lavori vengono sospesi concordando la prossima convocazione per il giorno 2/3/94 alle ore 10,00 nei locali di questo Assessorato per la stesura del documento finale da proporre al Presidente della Regione.

Dott.ssa Rosa Bavetta Bottari -
Ing. Gandolfo Gallina -
Ing. Renato Saverino -
Ing. Vincenzo Carditello -
Dott. Francesco Roccaforte -
Sig. Salvatore Granata -
Dott.ssa Giuseppa Strano -
Ing. Navarra Framentana -
Ing. Pietro Viviano -
Ing. Elia Cigna -
Geom. Roberto Tagliarini -

Verbale della riunione tenutasi presso l'Assessorato Regionale
LL.PP. il 2/03/1994 alle ore 10,00 -

Il gruppo di lavoro per lo studio delle problematiche inerenti i danni alluvionali nella Provincia di Messina si è riunito in data 22/2/1994 presso l'Assessorato Regionale LL.PP. giusta autoconvocazione concordata nella riunione del 12/2/94.

Sono presenti i funzionari elencati nell'apposito foglio di presenza allegato al presente verbale.

Risulta essere assente l'Ing. Carditello.

Preliminarmente la Dott.ssa Bottari porta a conoscenza del Gruppo di Lavoro la nota n. 769 del 10/2/94 del Presidente della Regione con la quale viene chiesto di tenere conto, nell'esame della problematica della salvaguardia delle coste del Mezzogiorno, anche di quanto segnalato dalla Sig.ra Freni Maria proprietaria di un appezzamento di terreno con annesso abitazioni in località Casa Bianca del Comune di Messina.

La Sig.ra Freni con nota del 4/1/94 lamenta una erosione della costa in località Casa Bianca conseguente alla realizzazione da parte di questo Assessorato di una scogliera frangiflutti ad Ovest della citata località; lamenta che sin dal 1988 venivano segnalate situazioni di pericolo e l'urgenza di idonee opere di difesa; lamenta altresì che nonostante il sopralluogo congiunto effettuato il 31/3/93 dai tecnici dell'Ispettorato Tecnico LL.PP. e dell'Ufficio del Genio Civile OO.MM. di Palermo non si è ancora provveduto alla realizzazione delle richieste opere di difesa.

La Dott.ssa Bottari porta a conoscenza che, dalla pratica relativa, risulta che alla data del sopraccitato sopralluogo non esistevano gli estremi della somma urgenza, che non esiste agli atti un progetto di massima per la realizzazione delle sopraccitate opere e che comunque, a seguito di quanto segnalato dall'Ing. A. Calisto, con assessoriale n. 5 del 3/1/94 era già stato autorizzato l'Ufficio del Genio Civile OO.MM. e l'Ispettorato Tecnico LL.PP. ad effettuare un ulteriore sopralluogo per far conoscere se ricorrono gli estremi della somma urgenza e l'importo dell'eventuale intervento da realizzare per l'eliminazione del pericolo causato dal fenomeno erosivo.

L'Ing. Costa fa conoscere che il citato nuovo sopralluogo è già stato effettuato il 28/2/94 ed assicura che riferirà prontamente all'Amm.ne.

Si Suggestisce pertanto di attendere le risultanze di tale sopralluogo, ed eventualmente di inserire la problematica della

costa Tirrenica Nord di Messina fra quella da sottoporre a studi ed indagini per una soluzione globale.

I componenti del Gruppo di Lavoro concordano.

La Dott.ssa Bottari precisa che sono pervenute numerose segnalazioni di danni lungo il litorale Messinese (Brolo, Saponara, Valdina, Rometta, S.Agata di Militello, Barcellona Pozzo di Gotto, S.Stefano di Camastra e Catania) e che per tali segnalazioni, non risultando i suddetti Comuni inclusi fra quelli che hanno promosso la Conferenza di Servizio del 2/7/94 e la conseguente costituzione di apposito Gruppo di Lavoro, si è intanto seguita la procedura usuale.

La Commissione sostiene tuttavia di sottolineare nell'ambito delle proposte generali, descritte nel verbale del 28/2/94, troverebbero spazio le problematiche che complessivamente affliggono i Comuni costieri, per i quali, comunque, saranno nel contempo seguite le procedure di intervento necessarie.

Tuttavia si ritiene di portare all'attenzione del Gruppo di Lavoro la segnalazione in data 19/2/94 del Sindaco di Brolo con la quale viene individuata, come una delle cause principali dell'erosione marina, l'imbrigliamento del Torrente Mase e con la quale viene chiesta la decementificazione di tale torrente.

La Lega per l'ambiente consegna al gruppo di lavoro la pubblicazione "Le spiagge, le fiumare, i boschi..." chiedendo che venga inviata al Presidente della Regione Sicilia.

Si concorda infine di far pervenire al Presidente della Regione Siciliana, al Prefetto di Messina, all'Assessore Regionale ai Lavori Pubblici, all'Assessore Regionale al Territorio ed Ambiente, al Presidente della Provincia di Messina, all'Ufficio del Genio Civile di Messina, all'Ufficio del Genio Civile OD.MM. di Palermo, all'Ispettore Tecnico dei LL.PP. ed alla Direzione Regionale dei LL.PP. le copie dei verbali delle riunioni tenute.

Dott.ssa Rosa Bavetta Bottari -

Ing. Gandolfo Gallina -

Ing. Renato Saverino -

Dott. Francesco Roccaforte -

Sig. Salvatore Granata -

Dott.ssa Giuseppa Strano -

Ing. Navarra Tramontana -

Ing. Pietro Viviano -

Ing. Elia Cigna

--

Geom. Roberto Tagliarini

-

GRUPPO DI LAVORO

OGGETTO : Problematiche sul litorale del Messinese a seguito delle mareggiate del Dicembre 1993.

QUALIFICA - COGNOME E NOME	UFF. DI APPARTENENZA	FIRMA	Tel. e Fax
DIR. TEC. ING. SAVERINO RENATO	ASS.TO TERR. E AMB.	<i>[Signature]</i>	
DIR. TEC. GALLINA GANDINO	" " "	<i>[Signature]</i>	
SINDACO FRANCESCA TIRRENTI	CATTAGUAIA DOMENICO	<i>[Signature]</i>	1
DIRIGENTE TEC. PROV. REG. ME ING. CARBITO VINCENZO	PROVINCIA R. ME	<i>[Signature]</i>	
FUNZ. GEOLOGO PROV. REG. ME Dott. Fisco Roccaforte	ASS. Territorio	<i>[Signature]</i>	5
GRANATA SALVATORE	LEGAMBENTE	<i>[Signature]</i>	2
CAPO GABINETTO - STRAHO	PREFETTURA MESSINA	<i>[Signature]</i>	1 x
ING. NAVARRA TRAMONTANA	GENIO CIVILE - MESSINA	<i>[Signature]</i>	
ING. PIETRO VIVIANO	GENIO CIVILE DD. MOT. - PA	<i>[Signature]</i>	2 fax
ING. RENATO COSTA	ASSITO DEQ. LE LL. PP.	<i>[Signature]</i>	fax
GEOM. ROBERTO TAGLIARINI	" " " 924/A	<i>[Signature]</i>	69
BOTTESSA ROSA BAVETTA BOTTARI	" " " "	<i>[Signature]</i>	
ING. CIGNA ELIA	" " " 4 fe 8/1	<i>[Signature]</i>	218